



BANDO - Anno 2017

Proposte di piani di comunicazione al fine di sensibilizzare, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne nel territorio regionale

DPCM 25 Novembre 2016 “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all’articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119”.

Il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2016 “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all’articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119”;

VISTA la Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 “Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne”;

VISTA la deliberazione n. 761 del 29 maggio 2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato l’articolazione organizzativa delle strutture di sostegno alle donne vittime di violenza, operanti nel territorio della Regione del Veneto;

VISTA la deliberazione n. del con la quale la Giunta regionale ha approvato i criteri, le priorità e le modalità per la concessione dei contributi a favore di piani di comunicazione al fine di sensibilizzare, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne;

RENDE NOTO**I. Stanziamento**

Per il finanziamento degli interventi di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza sulle donne è previsto uno stanziamento complessivo di euro 98.401,69, a valere sul capitolo 102214 del Bilancio di previsione 2017-2019.

II. Beneficiari finali dell’intervento

Cittadini del Veneto e studenti delle scuole del Veneto che potranno beneficiare di interventi di informazione e partecipare ad eventi di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza sulle donne e sui servizi dedicati al contrasto e alla prevenzione.

III. Soggetti ammessi a presentare domanda di contributo

I soggetti ammessi a presentare domanda di contributo sono i Comuni e le Aziende ULSS del Veneto in forma singola o associata, in partenariato con i Centri Antiviolenza¹ e le Case Rifugio².

IV. Ammissibilità delle richieste di contributo

Le richieste di contributo dovranno rispettare, a pena di inammissibilità, le seguenti condizioni:

1) tipologia di iniziativa: piano di comunicazione che preveda anche l’utilizzo dei social media articolato su **almeno due** delle seguenti tipologie:

a) iniziative di divulgazione volte a diffondere la conoscenza dei servizi per il sostegno alle donne vittime di violenza del territorio regionale del Veneto quali le strutture operanti di cui

¹ Il Centro Antiviolenza deve essere inserito nell’elenco regionale approvato con DGR n. 761/2017.

² La Casa Rifugio deve essere inserita nell’elenco regionale approvato con DGR n. 761/2017.



1b9f5502



- alla DGR n. 761/2017, i percorsi “rosa” attivi all’interno delle strutture ospedaliere, la rete dei servizi socio sanitari, i protocolli operativi con le Forze dell’Ordine, le Prefetture e i Tribunali;
- b) iniziative di sensibilizzazione, volte a diffondere una cultura delle pari opportunità e uguaglianza di genere per prevenire e contrastare la violenza contro le donne;
 - c) azioni educative nelle scuole, finalizzate a prevenire e contrastare la violenza contro le donne attraverso l’educazione alla pari dignità delle persone e alla legalità;
- 2) localizzazione dell’iniziativa: le attività del piano di comunicazione devono essere svolte obbligatoriamente in almeno 3 Province del territorio della Regione del Veneto;
 - 3) natura consortile: le proposte devono essere presentate obbligatoriamente in forma associata da **almeno quattro** soggetti, di cui:
 - un ente capofila (Comune o Azienda ULSS del Veneto), con l’incarico di trasmettere la proposta alla Regione del Veneto per l’ottenimento dell’eventuale contributo. Il capofila sarà il beneficiario formale del contributo, responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione dell’iniziativa (comunicazione formale dell’avvio delle attività, redazione e sottoscrizione della relazione finale corredata dal relativo rendiconto delle spese sostenute, conservazione della documentazione contabile);
 - due Centri antiviolenza già operanti inseriti nell’elenco regionale approvato con DGR n. 761/2017;
 - una casa Rifugio già operante inserita nell’elenco regionale approvato con DGR n. 761/2017;
- Con il termine partner si intende un ente che collabora fattivamente con il capofila nell’ideazione e nell’implementazione del piano di comunicazione e che può, eventualmente, partecipare a sostenere i costi per la sua realizzazione. In tale evenienza il soggetto capofila ha l’obbligo di acquisire tutta la documentazione di spesa sostenuta dal partner, da rendicontarsi congiuntamente ai costi sostenuti direttamente. I soggetti ai quali viene affidata solamente la realizzazione di alcune attività progettuali a fronte di corrispettivo **non** sono considerati partner.
- 4) assenza della finalità di lucro: l’iniziativa deve essere priva di finalità di lucro; anche i partner devono rispettare il requisito dell’assenza di finalità di lucro; è ammessa la partecipazione all’iniziativa di soggetti partner che istituzionalmente non hanno tale requisito (per esempio le imprese private) solo mediante la dichiarazione resa dal partner stesso di intervenire senza scopo di lucro (prevista nella modulistica da utilizzare obbligatoriamente e da allegare alla domanda di contributo);
 - 5) numero delle iniziative: ogni soggetto capofila potrà presentare una sola iniziativa e per lo stesso piano di comunicazione potrà essere, comunque, presentata una sola domanda di finanziamento;
 - 6) avvio della iniziativa: l’iniziativa deve essere avviata successivamente alla data di pubblicazione del presente Bando;
 - 7) costo dell’iniziativa: non inferiore a **€ 30.000,00**;
 - 8) documenti da allegare: il soggetto capofila ha l’obbligo di allegare alla domanda di contributo, entro la data di scadenza del bando, pena la non ammissibilità della stessa, le lettere di collaborazione, compilate nell’apposita modulistica regionale, disponibile sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it) alla voce “Bandi, Avvisi e Concorsi”.

V. **Criteria di valutazione delle proposte**

Gli Uffici della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale procederanno a verificare l’ammissibilità delle richieste di contributo provvedendo successivamente alla valutazione delle iniziative ammesse, sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati e sulla base delle attività previste (cronogramma), del partenariato (in relazione anche alla copertura territoriale) e dell’analisi complessiva del piano di comunicazione presentato. Gli indicatori di punteggio per la tipologia di Iniziativa e per le Attività dovranno essere contrassegnati dal richiedente nel modulo di domanda, pena la non assegnazione del relativo punteggio.



1b9f5502



1	PARTENARIATO	
<i>Nota: il partenariato deve essere adeguatamente indicato nella domanda e nelle lettere di collaborazione dei partner, da allegare obbligatoriamente alla presentazione. La trasmissione di lettere dei partner successiva alla data di scadenza del Bando comporta la NON AMMISSIBILITÀ degli stessi e la non attribuzione del punteggio richiesto (da 1a a 1d). I punteggi assegnati per il partenariato dovranno altresì essere adeguatamente documentati in fase di rendicontazione dell'iniziativa.</i>		
1a	Networking con i Centri Antiviolenza	<i>punti</i>
I)	Piano presentato in partenariato con almeno 5 Centri Antiviolenza già operanti	3
II)	Piano presentato in partenariato con almeno 4 Centri Antiviolenza già operanti	2
1b	Networking con le Case Rifugio	<i>punti</i>
I)	Piano presentato in partenariato con almeno 3 Case Rifugio già operanti	2
II)	Piano presentato in partenariato con almeno 2 Case Rifugio già operanti	1
1c	Networking con le Università, Ordine dei giornalisti e Forze dell'Ordine	<i>punti</i>
<i>Nota: i punteggi sono cumulabili.</i>		
I)	Piano presentato in partenariato con Università	1
II)	Piano presentato in partenariato con l'Ordine dei giornalisti	1
III)	Piano presentato in partenariato con le Forze dell'Ordine	1
1d	Networking con le Scuole	<i>punti</i>
<i>Nota: il partenariato può essere con scuole di ogni ordine e grado, sia pubbliche sia private</i>		
I)	Piano presentato in partenariato con almeno 3 scuole	2
II)	Piano presentato in partenariato con almeno 2 scuole	1
2	IMPLEMENTAZIONE DELL'INTERVENTO	<i>punti</i>
<i>Nota: i punteggi all'interno delle singole sotto voci non sono cumulabili.</i>		
I)	Piano le cui attività sono realizzate coprendo l'intero territorio regionale	5
II)	Piano le cui attività sono realizzate almeno in 4 Province	3
3	PIANO DI COMUNICAZIONE	
3a	Tipologia di iniziative	<i>punti</i>
<i>Nota: i punteggi sono cumulabili. Il Piano di comunicazione deve essere articolato su almeno due delle seguenti tipologie.</i>		
I)	Iniziative di divulgazione volte a diffondere la conoscenza dei servizi per il sostegno alle donne vittime di violenza del territorio regionale del Veneto quali le strutture operanti di cui alla DGR n. 761/2017, i percorsi "rosa" attivi all'interno delle strutture ospedaliere, la rete dei servizi socio sanitari, i protocolli operativi con le Forze dell'Ordine, le Prefetture e i Tribunali	5
II)	Iniziative di sensibilizzazione volte a diffondere una cultura delle pari opportunità e uguaglianza di genere per prevenire e contrastare la violenza contro le donne	3
III)	Azioni educative nelle scuole finalizzate a prevenire e contrastare la violenza contro le donne attraverso l'educazione alla pari dignità delle persone e alla legalità	2
3b	Attività	<i>punti</i>
<i>Nota: i punteggi sono cumulabili.</i>		
I)	Azioni che prevedano l'utilizzo dei social media (ad es: Facebook, Twitter, LinkedIn, Google+, Youtube ecc.)	4
II)	Azioni che prevedano l'utilizzo di circuiti televisivi locali e/o radiofonici locali	3
III)	Manifestazione aperta alla cittadinanza (spettacolo, seminari, workshop, flash mob ecc.)	2
IV)	Percorso educativo nelle scuole (laboratori, seminari)	2



1b9f5502



V)	Pubblicazione cartacea e/o multimediale (volantini informativi, piccoli vademecum per operatori, ricerche, report)	2
4	Ricevimento delle domande	
A parità di punteggio ottenuto nei precedenti indicatori (1-3) la precedenza in graduatoria sarà accordata in base alla ricezione della domanda da parte del server regionale.		

VI. Piano economico dell'iniziativa

In fase di istruttoria, gli Uffici della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, procederanno anche alla valutazione sull'ammissibilità delle spese indicate nel piano finanziario delle proposte e potranno apportare riduzioni ai costi preventivati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, sulla base dei criteri di seguito riportati:

- 1) **Spese non ammissibili**: spese di acquisto di beni strumentali durevoli (attrezzature audiovisive, informatiche e tecnologiche, arredamenti).
- 2) **Macrovoce di spesa "risorse umane"**: si intende il personale dipendente dei Comuni, delle Aziende Ulss, il personale dei partner.
I costi relativi a questa macrovoce includono anche gli eventuali costi di vitto sia di personale retribuito sia di personale volontario. Si precisa che il termine "volontario" dovrà essere riferito a coloro che prestano la propria attività in modo benevolo.
- 3) **Macrovoce di spesa "acquisto di beni"**: saranno ammesse le spese di materiali e attrezzature varie solo se ritenute essenziali alla compiuta realizzazione dell'iniziativa.
- 4) **Macrovoce di spesa "fornitura di servizi"**: si intendono le consulenze e le prestazioni di servizi rese a fronte di corrispettivo, da ditta individuale o collettiva. Include i costi per "noleggio attrezzature", "affitto locali", "spese per tipografia" e altre forniture di servizi strettamente funzionali alla realizzazione delle iniziative.
- 5) **Macrovoce di spesa "viaggi/trasporti"**: include tutti i costi relativi a viaggi di persone, spese per carburante, schede parcheggio (le schede parcheggio saranno ammesse solo se ritenute strettamente funzionali allo svolgimento delle attività progettuali e per l'importo massimo di € 50,00). In sede di rendicontazione saranno ammissibili i "rimborsi" purché accompagnati da documenti fiscalmente validi. Questa macrovoce è considerata ammissibile entro un importo di spesa non superiore al 15% del costo totale dell'iniziativa.
- 6) **Macrovoce di spesa "spese amministrative documentate"**: debbono riferirsi specificatamente alla realizzazione dell'attività dell'iniziativa, non all'attività ordinaria dell'organismo proponente.
Non sono ivi comprese le spese per le utenze.

In ogni caso saranno ritenute *ammissibili* solo le spese strettamente funzionali e necessarie per la realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo. Le spese dovranno essere sostenute dal soggetto beneficiario o dai partner durante la fase di implementazione dell'iniziativa e, nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, gli importi dovranno essere indicati al netto dell'IVA. Non possono essere imputati tra i costi dell'iniziativa le spese o i servizi resi a titolo gratuito dai soggetti partner.

VII. Graduatoria

La valutazione delle proposte risultate ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria che sarà approvata, come previsto dalla DGR n. 600 dell'8 maggio 2017, con decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale entro 180 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando.

Gli Enti ammessi in graduatoria otterranno il contributo sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

VIII. Contributo concedibile

Le iniziative approvate saranno finanziate sulla base dei costi preventivati, considerati ammissibili. Il finanziamento non potrà comunque superare l'importo massimo di € 50.000,00 per ogni iniziativa ammessa al finanziamento.

I contributi concessi dovranno esser utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione delle iniziative approvate.



1b9f5502



IX. Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi

I soggetti beneficiari dovranno entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo comunicare la data di avvio delle attività (su modulistica fornita dalla Regione) e il Codice Unico di Progetto (CUP) pena la decadenza dalla assegnazione.

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 1) 60% quale acconto, ad esecutività del decreto con il quale saranno assunti gli impegni di spesa;
- 2) 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario di:
 - a) relazione finale sull'attività svolta;
 - b) rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo delle spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento: per essere considerati ammissibili i costi devono essere stati sostenuti nel periodo temporale di durata dell'iniziativa;
 - c) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà - resa ai sensi del DPR n. 445/2000 su modulistica fornita dalla Regione;
 - d) documentazione fotografica o video dell'iniziativa.

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma non inferiore al contributo concesso così come indicata nel provvedimento di approvazione del riparto del finanziamento.

Nel caso tale somma risultasse inferiore, il contributo sarà ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto.

Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non rispetti le scadenze sopra individuate o non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali variazioni al progetto non sostanziali autorizzate dal Direttore Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

X. Durata dell'iniziativa

Tutte le proposte presentate avranno durata annuale. Con decreto di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa.

XI. Variazioni all'iniziativa

Ogni variazione progettuale che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione dovrà essere preventivamente comunicata e potrà essere autorizzata, in seguito a valutazione degli Uffici, da parte del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale. Le variazioni, in termini non sostanziali, potranno essere richieste relativamente a:

- a. durata: sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila, adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e/o di presentazione della documentazione conclusiva dell'iniziativa;
- b. attività e/o previsioni di spesa: sulla base di una richiesta, con adeguata motivazione, da parte dell'ente capofila che dettagliatamente illustri le variazioni di attività e/o budget;
- c. partenariato: sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila con adeguata motivazione e dettaglio del nuovo assetto del partenariato e dei relativi ruoli nell'iniziativa; si precisa che il nuovo assetto non può alterare quello presentato nella domanda ammessa a finanziamento e che è risultato assegnatario di punteggio di merito.

XII. Presentazione della domanda di contributo

Modulo di domanda Tutte le richieste di contributo dovranno essere presentate esclusivamente avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando, disponibile sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it) alla voce "Bandi, Avvisi e Concorsi". Il modulo dovrà



1b9f5502



essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte (compilato a computer), inclusa la selezione delle caselle comportanti assegnazione di punteggio, pena la non attribuzione dello stesso.

Sottoscrizione il soggetto che sottoscrive la domanda *deve coincidere* con il soggetto indicato nella prima parte del modulo di domanda. Si dovrà allegare copia del documento di identità del soggetto sottoscrittore, ad eccezione delle domande presentate con firma digitale.

Presentazione Le richieste di contributo dovranno essere inoltrate **esclusivamente** mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: relazintercomunicazioneistar@pec.regione.veneto.it.

La e-mail dovrà avere in allegato la **domanda** di contributo e tutti gli **allegati** in **formato pdf**. Le informazioni sulle modalità di trasmissione con posta elettronica certificata si trovano al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

Scadenza Le richieste di contributo dovranno, a pena di decadenza, essere inoltrate **entro il 29 settembre 2017**.

Oggetto Al fine dell'identificazione del Bando di riferimento, nell'oggetto della e-mail contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura: "*Proposte di piani di comunicazione al fine di sensibilizzare, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne nel territorio regionale - anno 2017*". Nel testo della e-mail dovrà essere indicata la Unità Organizzativa destinataria: Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

XIII. Responsabile del procedimento, diritto di accesso agli atti e trattamento dati personali (informativa sulla Privacy)

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è l'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il responsabile del trattamento dei dati personali è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 - Venezia.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003, è eseguito dagli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 5/2013 e dal DPCM 25 Novembre 2016. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria per le dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

Informazioni sui contenuti del Bando potranno essere richieste alla Unità Organizzativa Cooperazione internazionale:

telefono 041/2794348 – 4347;

e-mail: palma.ricci@regione.veneto.it

claudia.peruzzi@regione.veneto.it

IL DIRETTORE
Maria Elisa Munari



1b9f5502

